



Prot. N. 54747/ 2012

Determinazione n. 1940 del 03/08/2012

OGGETTO: COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - PER VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PRG - CONCLUSIONE FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING) DI CUI ALL'ART.13, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 152/2006 E SS. MM. II.

AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1 - URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

Premesso che:

- Il Comune di Monte Grimano Terme, in qualità di autorità procedente, con nota prot. 1907 del 24/05/2015, pervenuta in data 26/03/2010 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 36726 del 28/05/2012, ha presentato la richiesta di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dagli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, per la redazione della variante generale al vigente P.R.G..
- La documentazione trasmessa con l'istanza, redatta dal Dott. Geol. Sergio Caturani, è la seguente:
 - Rapporto Preliminare per la Valutazione Ambientale Strategica;
 - Tav. 1 – Tavola Sinottica P.R.G.;
 - Tav. 3 - Planimetria ubicazione fotogrammi;
 - Tav. 4 – Carta dei vincoli P.A.I.;
 - Tav. 5 – Carta geologica;
 - Tav. 6 – Carta geomorfologica;
 - Tav. 7 – Carta idrogeologica;
 - Tav. 8 – Carta della pericolosità geologica e sismica;

Determinazione n. 1940 del 03/08/2012

- Tav. 9 – Ambiti sottoposti a tutela diffusa e a tutela speciale di P.P.A.R.;
 - Tav. 10 – Ambiti sottoposti a tutela integrale di P.P.A.R.;
 - Tav. 11 – Ambiti sottoposti a tutela orientata di P.P.A.R.;
 - Tav. 12 – Ambiti sottoposti a tutela speciale.
-
- Contestualmente alla suddetta richiesta l'autorità procedente ha proposto l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di VAS.
 - Lo scrivente Servizio 4.1 Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree protette, in qualità di autorità competente, con nota prot. 37616 del 30/05/2012, ha comunicato l'avvio della consultazione preliminare (fase di scoping), di cui all'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., invitando l'autorità procedente ad indire un'apposita conferenza di servizi per lo svolgimento di detta fase.
 - Gli SCA individuati d'intesa con questa autorità competente, sono i seguenti:
 1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 *Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali*;
 2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
 3. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
 4. A.S.U.R. Marche – Area Vasta n.1 – Sede di Urbino;
 5. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 6. Marche Multiservizi S.p.a.;
 7. Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia.
 - Il Comune di Monte Grimano Terme, con nota prot. 2121 del 08/06/2012, ha provveduto a trasmettere a tutti gli SCA sopra elencati il rapporto preliminare previsto dal comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e, contestualmente, ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 18/06/2012 con tutti i soggetti coinvolti al fine di illustrare i contenuti della variante generale al vigente PRG e definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.
 - il giorno 18/06/2012, presso la sede del Comune di Monte Grimano Terme, si è svolta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e succ. della L.241/90, le cui risultanze sono state riportate nel verbale redatto dall'autorità procedente e trasmesso alla scrivente autorità con nota prot. n. 2911 del 30/07/12, ricevuta in data 31/07/2012 e acquisita agli atti con prot. 53957 del

Determinazione n. 1940 del 03/08/2012

01/08/2012, **che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione (Allegato n.1).**

- A seguito della suddetta conferenza di Servizi sono stati espressi i contributi dei seguenti SCA, anch'essi allegati al suddetto verbale:
 - Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 - P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio (nota acquisita dal Comune di Monte Grimano Terme con prot. 2307);
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche (nota prot. 11556 del 13/07/2012).
 - Marche Multiservizi s.p.a. (nota prot 11886 del 26/07/2012);
 - ASUR - Zona Territoriale di Urbino (nota prot . 16341/p del 30/07/2012).
- L'autorità competente, a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Mario Primavera, e del funzionario istruttore, Arch. Marzia Di Fazio, ha espresso il proprio contributo con nota rif. prot. 37616/12 del 03/08/2012, **allegato come parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato n.2);**
- Gli SCA che non hanno espresso il loro contributo in questa fase di scoping sono: l'Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia, la Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 *Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali* (per gli aspetti relativi al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923) e l'A.A.T.O..

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Visto il Rapporto Preliminare e gli elaborati redatti per la fase di consultazione preliminare della procedura di VAS in oggetto;

Determinazione n. 1940 del 03/08/2012

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 18/06/2012 e i pareri espressi dagli SCA allegati come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

Visto e condiviso il contributo espresso rif. prot. 37616/12 del 03/08/2012, a firma del Responsabile del Procedimento, l'Ing. Mario Primavera, e del Funzionario istruttore, Arch. Marzia Di Fazio, di questa autorità competente, anch'esso allegato come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

Ritenute le risultanze della Conferenza di Servizi del 18/06/2012, nonché i contributi espressi dai soggetti coinvolti nella consultazione preliminare, utili alla definizione della variante generale al PRG e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, come previsto al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

D E T E R M I N A

I) **Di concludere la fase di consultazione preliminare di cui all'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**, riguardante la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al vigente PRG del Comune di Monte Grimano Terme.

II) **Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:**

- a) le risultanze della Conferenza di Servizi del 26/10/2011, ovvero i contributi espressi dagli SCA e dalla scrivente autorità, che si uniscono quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegati n. 1 e 2), dovranno essere tenuti in considerazione per la redazione della variante e per il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, come previsto dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- b) nel Rapporto Ambientale si dovrà dare atto di come sono stati recepiti i contributi espressi dai soggetti coinvolti nell'ambito della fase di consultazione preliminare.

III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Monte Grimano Terme.

IV) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti gli SCA coinvolti nella procedura in oggetto e qui di seguito elencati:

Determinazione n. 1940 del 03/08/2012

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 *Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali*;
 2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
 3. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
 4. A.S.U.R. Marche – Area Vasta n.1 – Sede di Urbino;
 5. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 6. Marche Multiservizi S.p.a.;
 7. Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia.
- V) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'ing. Mario Primavera e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Per il Dirigente Servizio 4.1
F.to Ing. MARIO PRIMAVERA

MDF/MP/mg

1421VAS\12vas\12MO20103.doc

La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.

Pesaro,

Comune di Monte Grimano Terme

Settore Tecnico
Piazza Matteotti, 1

Tel./Fax 0541/970125-0541/970014

E-mail Responsabile dell'autorità procedente: tecnico@comune.montegrimanoterme.pu.it



Prot. n. 2911 del 30.07.2012

all'Autorità Competente:

Spett.le Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 4.1 - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - VIA -
VAS - Aree Protette
Viale Gramsci, n. 4
61121 Pesaro

Oggetto: Trasmissione del verbale della conferenza dei servizi del 18.06.2012 e pareri riguardanti la procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii., inerente LA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE P.R.G..

Con la presente si trasmette una copia del verbale della conferenza di servizi del 18.06.2012 e copia dei pareri pervenuti.

Provincia di Pesaro-Urbino
Protocollo Generale
n. 0053957 del 01/08/2012
Classificazione: 009-7-35 2012/2

Il Dirigente del Servizio
Geom. Francesca Giulianelli
(firma del Responsabile e timbro del Autorità Procedente)





COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME

Provincia di Pesaro e Urbino

Codice fiscale e Partita IVA 03059290418

C.A.P. 61010 - Piazza G. Matteotti, 1

Tel. (0541) 970125 - 970020 - Fax (0541) 970014

www.comune.montegrimanoterme.pu.it - E-mail: tecnico@comune.montegrimanoterme.pu.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi per consultazione preliminare art. 13 comma 1 D.Lgs. 152/2006, per VARIANTE GENERALE AL VIGENTE P.R.G..

Con nota del Comune di Monte Grimano Terme del 08.06.2012 prot. n. 2121 è stata convocata per il giorno 18.06.2012 la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito della procedura di VAS per la variante generale al vigente P.R.G.;

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

L'anno 2012, il giorno 18 del mese di giugno (18.06.2012) alle ore 10,30 presso la sede del Comune di Monte Grimano Terme (PU) in Piazza G. Matteotti n. 1 si apre la Conferenza dei Servizi relativa all'intervento in oggetto, convocata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in veste di responsabile dell'Autorità proponente.

Alla conferenza sono stati invitati:

- La Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.1 – Urbanistica- pianificazione territoriale-VIA-VAS- Aree Protette;
- La Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.2 Suolo, Attività estrattive, Acque Pubbliche, Servizi pubblici locali;
- La Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.2 – P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio;
- la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche;
- l'ASUR Marche- Area Vasta n. 1 di Urbino;
- A.A.T.O. N. 1 – Marche Nord di Pesaro;
- Marche Multiservizi S.p.A. di Pesaro;
- Autorità di bacino Interregionale Conca- Marecchia di Rimini;

Assume la presidenza della Conferenza dei Servizi il Responsabile del Settore Urbanistica Geom. Francesca Giulianelli.

Il Presidente procede alla verifica dei presenti:

- L'Ing. Mario Primavera e Arch. Marzia di Fazio per la Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.1 – Urbanistica- pianificazione territoriale-VIA-VAS- Aree Protette;
- il Geologo Del Prete Massimo per la Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.2 P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio;
- il Dott. Capuccini Giovanni e Dott. Lucchesi Alessandro per l'ASUR Marche- Area Vasta n. 1 di Urbino;
- il Dott. Fabbri Andrea per Marche Multiservizi S.p.A. di Pesaro;

Contestualmente il Presidente prende atto che non sono intervenute:

- la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche, la quale Arch. Guida Simona ha richiesto con nota prot. n. 9813 del 15.05.2012, lo spostamento della conferenza in altra data; considerata l'impossibilità di stabilire un'altra data utile a breve, si precisa che si attenderà il contributo per iscritto della Soprintendenza e che si farà un incontro specifico per illustrare la variante con l'Arch. Guida;
- la Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.2 Suolo, Attività estrattive, Acque Pubbliche, Servizi pubblici locali;
- l'A.A.T.O. N. 1 – Marche Nord di Pesaro;



COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME

Provincia di Pesaro e Urbino

Codice fiscale e Partita IVA 00359290418

C.A.P. 61010 - Piazzale G. Matteotti, 1

Tel. (0541) 970125 - 970020 - Fax (0541) 970014

www.comune.montegrimanoterme.pu.it - E-mail: tecnico@comune.montegrimanoterme.pu.it

- l'Autorità di bacino Interregionale Conca- Marecchia di Rimini;

Accertato che:

- sono stati trasmessi ai soggetti invitati, per quanto di interesse, gli elaborati progettuali relativi alle opere in argomento con nota dell'ufficio tecnico prot. n. 2121 in data 08.06.2012;
- il progetto è depositato agli atti della Conferenza;

Il presidente dichiara aperta la seduta e procede ad illustrare con l'ausilio del tecnico redattore Arch. Antonio Vecchi e Geol. Sergio Caturani i contenuti di questa variante generale al P.R.G.;

Viene consegnata a tutti i partecipanti una copia della tavola P4 relativa alla sovrapposizione del P.R.G. vigente con la variante generale al P.R.G. e si precisa che verrà trasmessa copia anche a tutti gli Enti che non sono intervenuti alla Conferenza;

Il Presidente dà la parola all'Ing. Mario Primavera, rappresentante della Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.1 Urbanistica, pianificazione territoriale-VIA-VAS-Aree protette, il quale, dichiara che esprimerà il proprio contributo all'interno della procedura di scoping unificando i contributi di tutti gli SCA;

Il Presidente dà la parola al Geologo Massimo del Prete, in rappresentanza della Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.2 - P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio, il quale si riserva di fornire ulteriori contributi scritti nel breve tempo;

Il Presidente dà la parola al Dott. Giovanni Cappuccini, direttore dipartimento prevenzione, in rappresentanza dell'ASUR Marche- Area Vasta n. 1 di Urbino, il quale dichiara che per la variante al P.R.G. si resta in attesa del parere di MMS relativamente al rifornimento idrico ed allo smaltimento dei liquami di fognatura e chiede un ulteriore incontro per chiarire punto per punto le varianti;

Il Presidente dà la parola al Dott. Andrea Fabbri, in rappresentanza di Marche Multiservizi S.p.A., il quale dichiara che invierà il parere scritto;

Al termine della discussione la CONFERENZA dei SERVIZI, tenuto conto che gli Enti invitati hanno manifestato la volontà di trasmettere eventuali pareri o contributi in forma scritta successivamente alla Conferenza,

DISPONE INOLTRE

- la trasmissione della copia del presente verbale a tutti gli interessati al procedimento.

Alla luce di quanto sopra il Presidente, alle ore 11.30 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Monte Grimano Terme, 18 giugno 2012

Il Presidente, Geom. Giulianelli Francesca

Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.1



COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME

Provincia di Pesaro e Urbino

Codice fiscale e Partita IVA 00058290418

C.A.R. 61010 - Piazza G. Matteotti, 1

Tel. (0541) 970125 - 970020 - Fax (0541) 970014

www.comune.montegrimanoterme.pu.it - E-mail: tecnico@comune.montegrimanoterme.pu.it

Urbanistica- pianificazione territoriale-VIA-VAS- Aree Protette

Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4.2

P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti
di trasformazione del territorio

ASUR Marche- Area Vasta n. 1 di Urbino

Marche Multiservizi S.p.A. di Pesaro

Comune di Montegrimano Terme
Conferenza dei Servizi del 18/06/2012
Per consultazione preliminare (art.13, co. 1 D.L.gs 152/06) – scooping

Oggetto: Comune di Monte Grimano Terme – Procedura di VAS – artt. a 13 a 18 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii – variante generale al vigente PRG

Ente/soggetto rappresentato: Provincia di Pesaro e Urbino Servizio 4.2
Nome/Cognome Qualifica: Del Prete Massimo - Funzionario Geologo
Tel. Ufficio: 0721/3592758
Indirizzo E-mail: m.delprete@provincia.ps.it

Contributo da inserire nel verbale:

Per una migliore comprensione della variante inviataci si chiede di produrre la seguente documentazione:

- Relazione tecnica illustrativa sul dimensionamento della variante proposta.
- Breve relazione che illustri ogni singola variante (considerando anche i cambi di destinazione d'uso) individuandola con numerazione.
- P.R.G. Vigente con NTA.
- NTA della variante.
- Stato di attuazione delle aree urbanistiche previgenti all'entrata in vigore delle Norme di Piano del PAI.
- Stralcio catastale di ogni singola variante.
- Individuare le aree urbanistiche previgenti all'entrata in vigore delle Norme di Piano del PAI.
- Le aree previgenti all'entrata in vigore delle Norme di Piano PAI, ricadenti all'interno di perimetri cartografati dal PAI (Artt. 9-14-15-16-17), e quindi non attuabili, dovranno essere normati all'interno delle NTA da specifica Norma che riporti le relative Norme di Piano del PAI.
- Carta idrologica.
- Modificare la carta delle pericolosità geologiche inserendo la cartografia del PAI.
- Separare la carta delle pericolosità geologiche da quella sismica, producendo due carte distinte.
- Si fa presente che ai sensi dell'art. 17 "Aree in dissesto da aggettare a verifica" delle Norme di Piano del PAI, non sono ammissibili aree di nuova previsione all'interno di tali perimetri cartografati dal PAI.

Nonostante la difficoltà di verificare direttamente, attraverso la consultazione degli elaborati presentati, l'eventuale interferenza delle zone di previsione con ambiti a rischio idrogeologico-idraulico è tuttavia palese ed evidente la presenza sul territorio di forti criticità. Si ritiene quindi prioritario nelle fasi successive procedere ad acquisire le

necessarie conoscenze sugli aspetti idraulici, idrologici e idrogeologici delle singole zone d'interesse, attraverso studi specifici, di cui dovrà essere data evidenza nel Rapporto Ambientale, con possibili effetti condizionanti sulla predisposizione del disegno urbanistico.

E' opportuno comunque segnalare sin d'ora, sulla base alle conoscenze acquisite sul territorio anche nel corso dell'attività di collaborazione svolta con i tecnici dell'Autorità di Bacino Interregionale, l'interferenza di alcune aree con ambiti P.A.I. o con situazioni di particolare problematicità che in alcuni casi comporteranno con molta probabilità lo stralcio delle previsioni, nell'ambito del parere di compatibilità di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01.

Si fa presente che per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al citato parere ci si avvarrà anche degli aggiornamenti acquisiti con i recenti studi geomorfologici, finalizzati alla predisposizione della proposta di modifica del PAI, avviata dall'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca.

Si definiscono nel seguito alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale che, per le tematiche di propria competenza, si reputano significativi da considerare nella stesura del Rapporto Ambientale. Tali obiettivi dovranno poi essere verificati periodicamente mediante l'allestimento di specifiche azioni di monitoraggio.

OBIETTIVO N. 1 – PREVENZIONE DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Sviluppare specifici studi di approfondimento geologico-geomorfologico-geotecnico, supportati da adeguate campagne geognostiche, sufficientemente estesi ad un intorno significativo rispetto all'area di previsione, secondo le NTC 2008.
- b. Evitare interferenze negative tra instabilità dei versanti e pressione insediativa ed infrastrutturale, anche attraverso l'individuazione di interventi di difesa e/o stabilizzazione, modalità d'intervento o misure di salvaguardia a cui sottoporre le aree.
- c. Escludere previsioni urbanistiche nelle zone con valori clivometrici prossimi al 30 %.
- d. Realizzare, conservare e mantenere sistemi volti alla corretta regimazione delle acque.
- e. Contrastare l'erosione diffusa e concentrata, anche attraverso la realizzazione di opere di consolidamento, mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

OBIETTIVO N. 2 – PREVENZIONE DAL RISCHIO IDRAULICO MEDIANTE TENDENZIALE ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE NEGATIVE TRA ESIGENZE DI FUNZIONALITÀ DELLA RETE IDROGRAFICA-IDRAULICA E PRESSIONE INSEDIATIVA ED INFRASTRUTTURALE.

Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Escludere previsioni urbanistiche nelle fasce inondabili dei corsi d'acqua individuate a seguito di approfondimenti idraulici (considerando portate con tempi di ritorno di 50, 100 e 200 anni, tratti sufficientemente ampi e in condizioni di moto permanente), idrogeologici, idrologici.
- b. Evitare l'impermeabilizzazione delle aree ricadenti all'interno delle fasce di territorio ad alta vulnerabilità idrologica, definite dall'art.9 dell'Integrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

- c. Predisporre un disegno urbanistico finalizzato alla riduzione o alla limitazione del consumo e/o dell'impermeabilizzazione del suolo.
- d. Dimensionare le reti idrauliche con adeguati franchi di sicurezza, dotandole di dispositivi atti a contrastare fenomeni di allagamento.
- e. Migliorare l'efficienza della rete idrografica superficiale, regolarizzare il regime idraulico dei corsi d'acqua superficiali.
- f. Individuare indirizzi e prescrizioni volti a garantire un più graduale deflusso delle acque meteoriche.
- g. Garantire la "Compatibilità idraulica" delle trasformazioni territoriali
- h. Definire strategie finalizzate al perseguimento del principio di "invarianza idraulica" delle trasformazioni territoriali, attraverso adeguate misure compensative, da perseguire con le tecniche e le metodologie ritenute più appropriate (art. 11 N.P. del PAI - L.R.22/11).

OBBIETTIVO N. 3 - RENDERE COMPATIBILE L'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA CON L'AMBIENTE RIPARIALE E FLUVIALE. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Salvaguardare le fasce di pertinenza dei corpi idrici superficiali (definite quali fasce della profondità minima di 10 m. dal ciglio di sponda o piede dell'argine e dalla proprietà demaniale) con funzioni idrauliche, naturalistiche, ecologiche e sociali.
- b. Mantenere o migliorare il grado di naturalità dei tratti dei corsi d'acqua interessati dal comparto, anche mediante l'ampliamento delle fasce di vegetazione ripariale.
- c. Destinare a verde, quale ambito di pertinenza fluviale, le fasce di esondazione individuate a seguito di approfondimenti idraulici, idrologici e idrogeologici.

OBBIETTIVO N. 4 - GARANTIRE E TUTELARE LA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA IDRICA. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Recuperare, utilizzare e smaltire le acque meteoriche in modo compatibile con la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica.
- b. Promuovere il risparmio e il riciclo delle acque.
- c. Limitare l'impermeabilizzazione delle zone di ricarica dell'acquifero.

OBBIETTIVO N. 5 - GARANTIRE E TUTELARE LA QUALITÀ DELLA RISORSA IDRICA SUPERFICIALE. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Mantenere o migliorare il grado di naturalità dei tratti dei corsi d'acqua interessati dalle previsioni, anche mediante l'ampliamento delle fasce di vegetazione ripariale, per aumentare la capacità autodepurativa dei corsi d'acqua.
- b. Recuperare, utilizzare e smaltire le acque meteoriche in modo compatibile con la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica.
- c. Evitare forme di inquinamento delle acque superficiali derivanti, ad esempio, dalle acque meteoriche provenienti dalle aree impermeabilizzate.
- d. Tutelare sorgenti, pozzi e punti di presa eventualmente presenti.

OBBIETTIVO N. 6 - GARANTIRE E TUTELARE LA QUALITÀ DELLA RISORSA SOTTERRANEA. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Evitare interazioni negative tra gli interventi edilizi e le risorse idriche sotterranee.
- b. Evitare l'impermeabilizzazione delle zone di ricarica dell'acquifero.

- c. Salvaguardare le fasce di territorio ad alta vulnerabilità idrologica (art. 9 Integrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico).
- d. Evitare di realizzare impianti di depurazione nelle aree oggetto di trasformazione, prevedendo l'allaccio alla rete delle acque nere comunale.
- e. Realizzare la rete pubblica delle acque nere fino all'impianto di depurazione, sanando le situazioni esistenti.

Si ricorda infine che la variante dovrà essere sottoposta, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01, al parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Nell'ambito del rilascio del suddetto parere, in base agli esiti dei richiesti studi geologici-geomorfologici, idrologici-idrogeologici, la scrivente potrà formulare adeguate prescrizioni o limitazioni per l'attuazione delle previsioni urbanistiche proposte, nonché escludere aree ubicate in contesti ritenuti non compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio o in contrasto con la normativa PAI.

(Geol. Massimo Del Prete)



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

2741 6 1

Numero 1307/2012

Al Dirigente del Servizio Tecnico
del Comune di Montegrimano Terme
Geom. Francesca Giulianelli
Piazza Matteotti, 1
MONTEGRIMANO TERME (PU)

e p.c. Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Viale Gramsci, 4
61121 - PESARO (PU)

Prot. N. 12556 Allegati _____
Class. 34.19.01 Fase 5.35

Risposta del Foglio del 08.06.2012
Dir. _____ Sec. _____ N. 2121

OGGETTO: MONTEGRIMANO TERME (PU).

Quadro normativo di riferimento: Legge Urbanistica Nazionale 1150/42.

Procedure di approvazione della variante generale al vigente Piano Regolatore.

Richiesta parere.

Responsabile del procedimento (ai sensi della L. 241/90 artt. 5 e 6): Arch. Simona Guida

Con riferimento a quanto in oggetto ed a quanto richiesto da codesta Amministrazione, sebbene sia utile ed opportuno nello spirito di leale cooperazione tra gli enti pubblici un esame collegiale delle proposte comunali di utilizzo del territorio, si rammenta quanto segue.

L'articolo 16 della LUN 1150/42, tutt'oggi vigente, relativo alle procedure di approvazione di strumenti urbanistici, prevede che l'Amministrazione procedente, laddove il territorio interessato dalla pianificazione comprenda aree soggette a tutela paesaggistica e/o monumentale, debba acquisire il parere della Soprintendenza esclusivamente in merito ai Piani Attuativi.

Pertanto, nei limiti di stretta competenza, relativamente allo strumento urbanistico generale in esame si richiama l'attenzione al rispetto degli obiettivi di tutela contenuti negli specifici provvedimenti di vincolo paesaggistico, la salvaguardia dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici delle aree del territorio tutelate ope legis, la conservazione dei caratteri architettonici di pregio riconosciuti per gli edifici storici di interesse culturale (anche attraverso opportune misure di salvaguardia) e di quelli di interesse storico/tipologico dei nuclei urbani.

Viceversa si rimanda l'esame, ed il relativo parere di competenza, all'acquisizione della documentazione di pianificazione attuativa di ogni fase successiva a quella generale in oggetto che rientri nei casi previsti e surrichiamati dell'articolo 16 della legge urbanistica nazionale 1150/42.

IL SOPRINTENDENTE

(Cozzolino)

(sigla)



2875 6 8

AF Sigla FR/CST/RM/AF
Data 25 LUG. 2012
Prot. n. 11886

Spettabile
Comune di Monte Grimano Terme
c/a Dirigente Settore Tecnico
Giulianelli Geom. Francesca
Piazza Matteotti, 1
61010 Monte Grimano Terme (PU)

e p.c. Spettabile
Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio Urbanistica - Pianificazione
Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette
c/a Capo Ufficio 4.1.2.1
Di Fazio Arch. Marzia
Viale Gramsci, 4
61121 Pesaro (PU)

Spettabile
AATO n.1 Marche Nord - Pesaro e Urbino
c/a Responsabile Area Tecnica
Ranocchi Ing. Michele
Via Borgomozzo, 10/C
61121 Pesaro (PU)

Oggetto: Comune di Monte Grimano Terme - Rapporto preliminare riguardante la procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. inerente la Variante generale al vigente P.R.G. - Contributo Ente gestore del Servizio Idrico Integrato

In riferimento agli elaborati tecnici inviati da Codesta Amministrazione l'8/06/2012 con Prot. n. 2121 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 9121 del 13/06/2011) e facendo seguito alla Conferenza di Servizi tenutasi il 18/06/2012, ore 10:30, presso la Residenza municipale, si esprime il parere tecnico che segue.

a) PREMESSA

- Il nuovo Piano determina una diminuzione di SUL (Superficie Utile Lorda) rispetto a quella del PRG vigente pari a 3.460 mq. Più in generale si può affermare che il decremento di SUL delle Zone localizzate nelle varie Frazioni è stato compensato con gli incrementi nelle località

Capoluogo, Terme e Montelicciano. Per l'abitato di Savignano sono riconfermate le previsioni del PRG vigente.

- Le potenzialità edificatorie complessive restano elevate rispetto alla popolazione residente.
- Valutazioni più precise sui servizi gestiti si potranno effettuare quando saranno noti i fabbisogni idrici delle varie Aree.
- Tutte le reti tecnologiche di nuova realizzazione saranno interrato; eventuali nuovi serbatoi idrici e impianti di depurazione saranno fuori terra o seminterrati.
- Nel Piano d'Ambito 2011-2016 non sono previsti interventi strutturali di rilievo per il Comune di Monte Grimano Terme.

b) SERVIZIO IDRICO

- Il territorio di Monte Grimano Terme è caratterizzato da criticità idriche, soprattutto durante il periodo estivo.
- Tutte le edificazioni residenziali e produttive oggetto della Variante al Piano Regolatore Generale vigente sono vincolate alla soluzione delle criticità sopra accennate.
- Considerando che l'impiantistica esistente è idonea a servire solo l'attuale popolazione, alcune aree per essere servite richiederanno un impegno di spesa notevole che potrà anche essere antieconomico.
- La risorsa idrica attualmente disponibile non è in grado di servire tutti gli incrementi abitativi sarà quindi necessario trovare nuove fonti di approvvigionamento idrico che assicurino la maggior richiesta del territorio con tempi sincroni agli incrementi abitativi del territorio.

c) SERVIZIO FOGNA E DEPURAZIONE

- Il territorio è caratterizzato da criticità fognarie e depurative.
- Tutte le edificazioni residenziali e produttive oggetto della Variante al Piano Regolatore Generale vigente sono vincolate alla soluzione delle criticità sopra accennate.
- Alcune aree per essere servite richiederanno un impegno di spesa notevole che potrà anche essere antieconomico.
- Solo l'abitato del Capoluogo è servito da un depuratore pubblico, vetusto e al limite della sua capacità lavorativa, tra l'altro inficiata dalle acque meteoriche raccolte in superficie e dalle acque di drenaggio che invece di essere scaricate in un corso d'acqua sono recapitate nella fogna collegata al depuratore. Tutte le altre località non sono servite da alcun impianto. L'adeguamento igienico-sanitario di tutte le località è condizione essenziale per autorizzare l'immissione in pubblica fognatura di nuovi scarichi. L'indicazione della normativa regionale vigente e gli orientamenti dell'AATO e della scrivente sono di prevedere il minor numero possibile di impianti sparsi sul territorio. Le scelte generali di indirizzo della depurazione dovranno essere avallate dall'AATO.
- Le reti esistenti sono per lo più di tipologia mista con diametri spesso non sono sufficienti a ricevere nuovi carichi idraulici di derivazione meteorica. Dovrà essere promosso, attraverso la realizzazione di nuove opere e la razionalizzazione di quelle esistenti, un sistema fognario che colletti i reflui in un depuratore pubblico e recapiti le acque meteoriche in un corso d'acqua naturale.

d) TEMPI E MODI EDIFICATORI

Le edificazioni delle nuove aree di espansione dovranno essere vincolate ai potenziamenti, o adeguamenti, dei sistemi idrici, fognari o depurativi generali. Codesta Amministrazione, Marche Multiservizi e l'AATO concerteranno i tempi, i modi e le economie.

Gli oneri economici per la realizzazione delle opere necessarie alle nuove aree di espansione restano a carico dei lottizzanti.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini
Responsabile Divisione Reti





2898 6 1

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Urbino, il 30 luglio 2012

Dirigente Responsabile: Dott. Giovanni Cappuccini
Per informazioni: Dott. A. Lucchesi
Tel. 0722 301706 - Fax 0722 329723
Prot. n. 16341/P

Al Dirigente Settore Tecnico
Geom. Francesca Giulianelli
Piazza Mattcotti n°1
Comune di Monte Grimano Terme (PU)

Oggetto: richiesta di parere igienico sanitario sulla procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente la Variante Generale al Vigente PRG nel Comune di Monte Grimano Terme

Ditta: Comune di Monte Grimano Terme

Tecnico: Geol. Sergio Caturani

In riferimento alla Vostra richiesta pervenuta a questo Servizio in data 08.06.2012, prot.n.1920 relativa all'oggetto;
esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati;
considerata la Conferenza dei Servizi effettuata in data 18.06.2012 in cui viene richiesto un ulteriore incontro per chiarire puntualmente le diverse varianti;
effettuato il nuovo incontro con la Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Monte Grimano Terme in data 27.07.2012;

si esprime parere di massima favorevole

per quanto di competenza di questo Servizio, sulla procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente la Variante Generale al Vigente PRG nel Comune di Monte Grimano Terme con la seguente prescrizione:

- Poiché non si è a conoscenza del rifornimento idrico e dello smaltimento dei liquami di ciascuna zona interessata alla Variante Generale al vigente PRG, questo Servizio si riserva di esprimere un parere definitivo solo in seguito alla presentazione dei singoli elaborati.

Distinti saluti.



Il Dirigente Sanitario, Direttore
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
(Dr. Giovanni Cappuccini)

af



Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio Urbanistica - Pianificazione
Terr.le - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento
S.U.A.P.

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 4
tel. 0721.3532413
fax 0721.3592406
e-mail: ass.urbanistica@provincia.ps.it
sportellounico@provincia.ps.it
internet: www.urbanistica.provincia.pu.it

Rif. Prot. 37616 del 30/05/2012
Class. 009-7-35
Fasc. n. 2/2012
Cod. Proc. VS12MO201

Pesaro, 03/08/2012

OGGETTO: Comune di MONTE GRIMANO TERME – PROCEDURA DI V.A.S. PER VARIANTE GENERALE AL VIGENTE P.R.G. - contributo preliminare per la fase di consultazione preliminare (scoping), di cui all'art. 13 commi 1 e 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Facendo seguito alla Conferenza di Servizi del 18 giugno 2012, indetta dal Comune di Monte Grimano Terme per lo svolgimento della fase di consultazione preliminare (scoping) della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto, la scrivente autorità intende fornire il proprio contributo ai fini dell'elaborazione del successivo Rapporto Ambientale.

Prima di entrare nel merito dei contenuti del rapporto preliminare, redatto per lo svolgimento della fase di scoping, è opportuno descrivere come si è inserita la procedura di VAS all'interno dell'iter di formazione della variante generale al vigente PRG in esame:

L'art. 11 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i stabilisce che *“ La fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione”*.

Il Comune di Montegrimano ha avviato la procedura legislativa di approvazione della variante generale al vigente PRG senza effettuare la necessaria Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla normativa vigente.

L'Amm.ne Comunale infatti, con deliberazione di G.C. n. 92 del 29/12/2008, aveva ritenuto di escludere la variante dal procedimento di VAS facendo riferimento a quanto stabilito dai commi 1. e 4. del paragrafo 1.4 (“procedimenti pendenti”) delle linee guida regionali, approvate con D.G.R. N. 1400 del 20.10.2008, che si citano integralmente:

“1. I procedimenti amministrativi per l'approvazione di piani e programmi avviati prima del 31 luglio 2007, data di entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 (testo pubblicato nella G.U. 14 aprile 2006, n. 88) si concludono e producono i loro effetti in conformità alla normativa previgente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 2 ter della Parte Seconda del d. lgs. 152/06, così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4. Ne deriva che i piani e programmi avviati precedentemente al 31 luglio 2007 (data di entrata in vigore della parte II del d. lgs. 152/06) non sono assoggettabili a VAS.

.....

4. Ai fini della procedura VAS l'elemento decisivo circa l'applicazione della normativa (procedimento avviato) è costituito dalla data in cui è stato assunto l'atto che avvia formalmente l'iter di formazione e approvazione del piano o programma. In via generale, si dovrà tenere conto della data di approvazione del



documento preliminare, che andrà in ogni caso individuato nel primo atto in cui l'autorità procedente ha formalmente manifestato i contenuti, anche preliminari, di un determinato piano o programma.

Pertanto, non può essere considerato avvio del procedimento il semplice atto di affidamento di incarico per la redazione del p/p."

L'Amm.ne Comunale, in base a quanto sopra riportato, ha individuato come avvio formale dell'iter di formazione del nuovo PRG la seduta di Giunta Comunale del 23.06.2007, durante la quale venne esaminato favorevolmente da parte della stessa G.C. il documento preliminare del piano.

Il Comune di Monte Grimano Terme ha quindi adottato la variante generale al vigente PRG, con deliberazioni di C.C. n. 28 del 03/08/2011 e n. 46 del 13.12.2011, ritenendola esclusa dalla VAS.

Questa Amm.ne Provinciale dopo aver ricevuto dal Comune di Monte Grimano Terme la richiesta per il parere di conformità, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e smi, ha bloccato il procedimento di approvazione della variante generale al PRG ritenendo che la stessa fosse invece da sottoporre alla procedura di VAS, in quanto l'adozione della variante stessa è avvenuta successivamente alle nuove disposizioni entrate in vigore con la D.G.R. n.1813 del 12/12/2010 ("Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.G.R. 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010") che, al paragrafo 1.4, punto 3, prevedono quanto di seguito riportato:

"I procedimenti avviati antecedentemente al 31 luglio 2007 (data di entrata in vigore del D.lgs 152/2006) relativi a piani e programmi che non sono stati adottati entro i successivi 24 mesi (31 luglio 2009) sono comunque sottoposti alla procedura di VAS, a meno che le Autorità Competenti per la VAS decidano caso per caso che ciò non è possibile, informando il pubblico di tale decisione, così come per altro previsto all'art. 13 comma 3 della direttiva 2001/42/CE."

La scrivente autorità ha quindi invitato l'Amm.ne Comunale ad attivare la procedura di VAS attraverso la fase preliminare di *scoping per la variante generale al PRG*, già adottata definitivamente, al fine adempiere alle intervenute disposizioni di legge e garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano stesso venissero presi comunque in considerazione prima della sua approvazione finale.

Il Comune di Monte Grimano Terme, con nota prot. 1907 del 24/05/2012, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 36726 del 28/05/2012, ha provveduto a richiedere l'avvio del procedimento di VAS in oggetto.

Entrando nel merito del rapporto preliminare e della documentazione trasmessa per l'avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) e facendo seguito alla conferenza di servizi convocata dall'autorità procedente, svoltasi in data 18/06/2012 presso la sede del Comune di Monte Grimano Terme, per lo svolgimento della suddetta consultazione, che rappresenta la fase propedeutica alla redazione del rapporto ambientale di VAS, si esprimono le seguenti considerazioni:

1. il rapporto preliminare, al paragrafo 1.7, nell'introdurre il tema della "coerenza esterna" con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione ha considerato erroneamente la non pertinenza del Piano



di Tutela delle Acque (PTA) con i contenuti della variante generale al PRG. Si evidenzia, invece, che il PTA è un piano regionale di settore al quale devono conformarsi tutti i piani, programmi, strumenti territoriali e urbanistici che riguardano il territorio regionale, pertanto nel successivo Rapporto Ambientale dovrà essere considerato fra i piani pertinenti con la variante ed analizzata la coerenza con i suoi obiettivi, tenendo conto del contributo significativo fornito da Marche Multiservizi, che dovrà essere valutato attentamente per la pianificazione urbanistica. Si evidenzia, tra l'altro, che la disciplina degli scarichi del vigente Piano di Tutela delle Acque regionale (PTA), approvato con delibera n. 145/2010, ammette impianti depurativi privati solo nei casi in cui abbiano una capacità lavorativa inferiore ai 50 abitanti equivalenti.

Un altro piano pertinente con la variante generale al PRG, di livello comunale, che non è stato considerato nel suddetto paragrafo è il Piano di Classificazione Acustica Comunale, che dovrà essere rivisto ed aggiornato in relazione alle modifiche introdotte nello strumento urbanistico generale.

2. Il rapporto preliminare nel paragrafo 2.2 "impostazione del Rapporto ambientale" non ha tenuto conto della sezione relativa alla "valutazione" del piano (sezione D di cui all'Allegato 1 delle linee guida regionali per la VAS, ovvero lettere f), g) e h) dell'Allegato VI del D.Lgs 152/06 e s.m.i.). Si ricorda, inoltre, che dovrà essere redatta anche una *sintesi non tecnica* del rapporto ambientale, così come previsto dalla vigente normativa.
3. riguardo alla scelta di riconfermare gli studi specifici del sottosistema territoriale botanico-vegetazionale che vennero effettuati per la redazione del vigente PRG, avvenuta più di 10 anni fa, si evidenziano alcune perplessità tenuto conto che la vegetazione è una componente del paesaggio caratterizzata da uno spiccato dinamismo suscettibile, quindi, di variazioni fisionomiche e dimensionali anche in tempi brevi (ad esempio terreni arbustati in rapida evoluzione a bosco). Pertanto ci riserviamo di analizzare tale aspetto nelle successive fasi di valutazione del rapporto ambientale e della proposta di variante generale al vigente PRG al fine di verificare in quale modo è stato trattato tale aspetto.
4. In merito al piano di monitoraggio ci riserviamo di analizzare puntualmente gli aspetti proposti nella successiva fase di valutazione del rapporto ambientale e della proposta di piano verificando l'opportunità di integrare e/o modificare gli indicatori proposti.

Il Responsabile dell'Istruttoria
F.to Arch. Marzia Di Fazio

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing. Mario Primavera